

Pierluigi Pellini

La guerra al buio

Céline e la tradizione del romanzo bellico

Quodlibet Elements

Pierluigi Pellini

La guerra al buio
Céline e la tradizione del romanzo bellico

Elements

Pagine	128
Prezzo	12,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0522-2
Formato	115x190 mm

IL LIBRO

Nella vita e nell'opera di Céline, la Grande Guerra è il trauma originario: occupa le prime pagine di *Voyage au bout de la nuit*; determina un'antropologia romanzesca disperata, che acquista spessore e complessità nell'implicito dialogo con Stendhal, Hugo, Zola, Proust e Freud.

Il libro esplora, nell'opera di Céline, le risonanze del trauma originario: quello della Grande Guerra. È l'esperienza biografica che segna la vita dell'autore; ed è il tema da cui prende le mosse il suo capolavoro, *Voyage au bout de la nuit*.

Troppo spesso, però, la critica si limita a sottolineare il carattere autobiografico della prima parte del *Voyage*, senza studiarne le strategie narrative, senza dar conto delle loro motivazioni ideologiche. In realtà, le ambientazioni notturne, i salti cronologici, i numerosi anacronismi, i riferimenti (espliciti o impliciti) alla grande tradizione del romanzo bellico dell'Ottocento, rispondono a un preciso disegno compositivo.

Il disperato pacifismo di Céline ha radici culturali profonde: per portarle alla luce, è innanzitutto necessario interpretare correttamente *Casse-pipe*, l'incompiuto romanzo di caserma che, nell'evocazione cifrata di una tragica carica di cavalleria della guerra franco-prussiana del 1870, offre una chiave inedita per accedere all'universo immaginario di uno dei più grandi scrittori del Novecento.

L'AUTORE

Pierluigi Pellini (1970) è Professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Siena, dove insegna anche Letterature comparate e Letteratura francese. Ha studiato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha insegnato in varie Università in Italia e all'estero. Nel 2017 ha ottenuto il Premio De Sanctis per il Saggio breve, per la Postfazione a *Albert Savarus* di Balzac (Sellerio 2017).

Per «I Meridiani» di Mondadori ha curato i Romanzi di É. Zola (3 voll., 2010-2015). Fra i suoi libri: *L'oro e la carta. L'«Argent» di Zola, la "letteratura finanziaria" e la logica del naturalismo*, Schena, 1996; *Il quadro animato. Tematiche artistiche e letteratura fantastica*, Edizioni dell'Arco, 2001; *In una casa di vetro. Generi e temi del naturalismo europeo*, Le Monnier, 2004; *Le toppe della poesia. Saggi su Montale, Sereni, Fortini, Orelli, Vecchiarelli, Manziana* 2004; *Verga*, il Mulino, 2012; *Naturalismo e modernismo. Zola, Verga e la poetica dell'insignificante*, Artemide, 2016.